



Quando si pensa alle Langhe, Roero e Monferrato vengono in mente dolci colline ricoperte da vigneti, piccoli paesi circondati dai campi, chiesette e castelli medievali, profumi di vino, tartufi, castagne... In generale, viene in mente una sensazione di tranquillità mista a bellezza: perché il territorio compreso tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo è davvero un microcosmo di ambienti diversi dove uomo e natura da secoli vanno a braccetto.

I VIGNETI E I LUOGHI DEL VINO

L'Unesco lo ha decretato nel 2014: i paesaggi viticoli di Langhe, Monferrato e Roero sono meritevoli del riconoscimento del Patrimonio dell'Umanità. Sei zone specifiche in 29 Comuni diversi, sono state premiate per la loro storia e per l'indissolubile legame tra uomo e paesaggio; ed è da qui che si può partire alla scoperta di una ricchezza che va oltre i confini del Piemonte e che diventa di importanza mondiale. Esplorate i vigneti, visitate le cantine ed fermatevi ad assaporare i gustosissimi prodotti di queste meravigliose terre: Barolo, Barbaresco, Barbera, Dolcetto, Nebbiolo, Spumante d'Asti.



I LUOGHI DEI SAPORI

Nelle zone di Asti e Alba è da cercare il torrone, preparato con le superbe nocciole del Piemonte; in Monferrato bisogna assaggiare la bagna caoda realizzata con gli ortaggi locali (tra cui il cardo Gobbo di Nizza) e poi ancora ad Alba, il fungo ipogeo per eccellenza, il Tartufo bianco.



I CASTELLI DI GRINZANE CAVOUR E SERRALUNGA D'ALBA

Il castello di Grinzane prende il nome dallo statista risorgimentale che di Grinzane fu il sindaco per 17 anni. Costruito nella prima metà del XIII secolo, il castello ha subito alcune modifiche architettoniche. Nel XVI secolo venne ampliato con l'aggiunta delle pittoresche torricelle cilindriche, dello stesso periodo è il soffitto a cassettoni presente all'interno della Sala delle Maschere. Il Castello di Serralunga d'Alba è un unicum sul suolo italiano: è un donjon francese, un particolare tipo di torre di ultimo rifugio del castello. La costruzione è attribuibile attorno alla metà del XIV secolo e svolse una funzione di controllo delle attività produttive locali, come dimostra la sua struttura.

